Mercoledì 4 Giugno 1890 (ABBONAMENTO POSTALE) UDINE (ABBONAMENTO POSTALE) Anno XIV — N. 132.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno: annue Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## RACCOMANDAZIONI RAGIONEVOLI

**a proposito del bilancio dell'Interno.**

Lunedì, dopo la burrasca di sabato e la Festa commemorativa di domenica, le discussioni, a Montecitorio si svolsero con serenità e calma, interrotta soltanto due o tre volte dalle solite piacevolezze dell'Imbriani. Il Deputato di Bari è incorreggibile..... e si che avrebbe dovuto imparare qualche cosa circa il galateo parlamentare, almeno dall'amico suo Cavallotti, il quale, conscio e forse spiacente dello scandalo dato l'altro jeri, aveva già per lettera rinunciato a sedere tra i Legislatori, dal quale proposito poi lo distolsero i suoi intimi e caldi ammiratori!

*Dunque*, tanto lunedì quanto jeri, si udirono parecchie osservazioni su certi articoli del bilancio, come anche raccomandazioni ragionevoli al Ministro.

E dapprima annotiamo con lode l'insistenza dei Deputati friulani onorevoli Cavalletto e Solimbergo, per cui lunedì, a proposito del bilancio dell'interno, ripeterono all'on. Crispi le raccomandazioni già fattegli, sulla quistione delle cosidette *ospedalità austriache*, quando veniva discusso il bilancio degli affari esteri. Questa insistenza li onora, e ci prova il loro interessamento pei Collegi che rappresentano; come non dimentichiamo che in Senato l'on. Pecile se ne occupò con pari calore.

Ma lunedì alla Camera si udirono raccomandazioni d'importanza più generale; ad esempio quella concernente le Prefetture, le sotto-Prefetture, l'autonomia della Deputazione provinciale, ed altre d'indole amministrativa.

Di tutto ciò s'ebbe più volte a parlare anche sulla *Patria del Friuli*; specialmente quando il nostro Consiglio provinciale, dapprima propenso a non riconoscere il bisogno di veruna sotto-Prefettura, più tardi ne ammetteva la convenienza di tre, quando dal Governo era invitato a proposte concrete.

E lunedì il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, dichiarava formalmente che le sotto-Prefetture si sarebbero conservate nella grande macchina amministrativa; mentre, piuttosto, riteneva possibile limitare il numero delle Prefetture. Egli, che una volta riteneva superflue le sotto-Prefetture, oggi le crede utili, anzi necessarie, per le innovazioni recate dalla nuova Legge comunale, specie in causa de' Sindaci elettivi. Ebbene; se così è, gioverebbe che al più presto ai pochi regi Commissariati tuttora esistenti nel Veneto venissero le sotto-Prefetture sostituite. Ma il nome mutato non servirebbe al maggior decoro ed all'utilità de' pubblici servizi, qualora non si cambiassero anche certi titolari, la cui pochezza e indolenza condussero forse, più che altro, la opinione a ritenere inutile l'ufficio da essi coperto, arnese superfluo della burocrazia amministrativa.

Per quanto una Provincia sia abitata da buona gente e di leggieri governabile, se i funzionarii a capo di essa, ovvero sotto-capi, avessero tutti ingegno, dottrina ed energia, non mancherebbe lavoro, non mancherebbe lo spirito di lodevoli iniziative, sì da coadiuvare l'operosità dei cittadini zelatori di ogni progresso materiale e morale del Paese. Ma, anche senza uscire dalle ordinarie attribuzioni dell'ufficio, riteniamo che ad un sotto-prefetto sarebbe dato di spiegare azione vantaggiosa, qualora unicamente diretta alla vita amministrativa de' Comuni. Anzi converrebbe che con assiduità e coscienza fosse invigilata; che i sotto-Prefetti fossero in assidue comunicazioni coi Sindaci, e sarebbero rispettati da essi, piuttostochè, a pretesto dell'autonomia, guardati con cipiglio altero e curati poco o niente.

In Friuli pur troppo ebbimo ed abbiamo regii Commissarii in qualche Distretto che non seppero guadagnarsi nè stima nè simpatia; quindi inefficace ogni loro rapporto coi Sindaci e coi Comuni. Che se oggi a questi funzionarii si desse titolo di sotto-Prefetti, non perciò sarebbero a sperarsi migliorie nel servizio pubblico. Per eccezione, qualche distretto ebbe la ventura di avere a Commissarii funzionari intelligenti, operosi e desiderosi di farsi onore, e là le cose procedettero non solo regolarmente, bensì anche con plauso.

Non citiamo nomi, e ci asteniamo da allusioni concrete. Ma poichè l'on. Crispi manifestava l'altro ieri, parlando alla Camera, la convenienza di conservare nel Regno le sotto-Prefetture, sarebbe pur convenevole che presto si togliesse l'anomalia tuttora esistente nel Veneto.

La *riforma amministrativa* ha creato un nuovo ordigno, cioè la Giunta provinciale; così ha ampliato la libertà e l'autonomia de' Comuni. Ma, e pel Sindaco elettivo e per altre cagioni, se rendesi necessario che esista qua e là, in ragguaglio col numero della popolazione e coll'estensione del territorio, un sotto-Prefetto, ogni cura deve essere posta dal Ministro perchè questo funzionario possegga i requisiti speciali per la sua carica.

Come a nulla giovano le Leggi senza i costumi, così il valore personale dei funzionarii è il mezzo per rendere rispettabile e rispettato il loro ufficio.

G.

## A proposito degli arresti di Parigi.

Parigi, 2 giugno.

Con grande emozione del pubblico che cerca le novità, si seppe che erano stati arrestati dodici nihilisti russi e due nihiliste perchè fabbricavano bombe esplosive. Il fatto è vero, e pare anche che in casa loro furono trovate le materie prime con le quali si fabbrica la panclastite. Si parlò subito di complotto, di congiure, di massacri in vista e l'immaginazione francese sempre cotanto fervida corse al galoppo. Non sembra che le cose sieno tanto gravi. Che nihilisti si applichino allo studio dei mezzi per distruggere il loro governo è certo: che poi gli si fosse per uscire dalla teoria per entrare nella pratica applicazione è dubbio. La verità la dirà l'istruzione giudiziaria incominciata. Ma quest'avvenimento, che scosse il torpore del *boulevard* parigino, richiama l'attenzione sulla colonia russa a Parigi, la quale per più rispetti è un curioso tema di studio.

I russi a Parigi si dividono in due categorie assolutamente ed interamente separate e diverse. L'una comprende i gran signori russi, tutti principi coi nomi in *off* ed in *ski*, che fanno parte del gran mondo e spendono e conducono la vita più ricca. Questi vanno, vengono, viaggiano, si cambiano soventi; ma la figura generale rimane sempre la medesima. Abitano i *grands quartiers*, quelli dell'Étoile, dei Champs Élisées, dell'Avenue de Wagram, ove sorge la chiesa russa, costruzione di stile puro moscovita con cupole verdi sormontate da croci e da catene.

Questa parte della colonia è molto ricca; si pensi che il rublo perde il 50 0[0] di cambio, e che per spendere 100 mila franchi a Parigi bisogna averne 200 mila a Pietroburgo. E le 100 mila sono in molti a spenderlo, facendo scorrere lo *champagne* a fiumi nelle cene, ai caffè del *boulevard* e frequentando i salottini altrettanto facili quanto costosi del quartiere Marboeuf. Di gran signore il russo ha tutto l'aspetto. Alti, forti della persona, il loro contegno spira aristocratica fierezza. Le loro opinioni, manco dirlo, son senza eccezione perfettamente ortodosse verso lo tsar, e la maggior parte di essi ha gradi nell'esercito o nella diplomazia. La domenica e nei giorni delle grandi solennità questa parte della colonia russa la si vede radunata nella schiera russa intorno all'ambasciatore, ove la prestanza mondiale degli uomini si unisce alla avvenenza graziosa, dolce della donna russa; le funzioni dei popi sono imponenti, direi teatrali, e per noi, non avvezzi a quei riti ed a quelle riunioni, l'occhio scorre stupito dal santo padre in barba bianca che dal fondo d'oro dell'icona benedice gli astanti, alle croci gemmate, alle dalmatiche dorate dei popi, a quella folla che in atto di riverente preghiera, col capo piegato ed i grandi ceri in mano, accompagna le ritmiche preghiere liturgiche. Là dentro si è trasportati in un altro mondo, in un'altra età. Se i *costumes* eleganti sempre severi delle signore non tradissero il secolo, parrebbe di essere ai tempi di un Leone Jauro o di Copronimo.

L'altra parte della colonia russa a Parigi è esattamente l'opposto della prima, anche materialmente. Quella, ricca, e che dirò tsarista, abita nei quartieri nord-ovest; quella povera, nihilista, abita nei quartieri sud-est, in un vasto settore che può essere determinato dall'Avenue des Gobelins, l'Avenue du Maine, con una coda che per la Rue St-Jacques si spinge sotto al Panthéon. È la parte più povera di Parigi e che per taluni rispetti rammenta l'Aurora a Torino. Sparse fra terreni incolti e chiuse da tavolati, vi sono molte officine. Ma la tranquillità è completa; nessuna vettura circola colà; l'erba cresce liberamente fra le selci, e poche botteghe di generi alimentari dicono che la vive. I nichilisti russi che non arrivano a cinquecento, sono sparsi in questi abituri, ove vivono nella miseria e con austerità cenobitica. Occupano camerucce mal arredate, talora senza letto; due degli arrestati di ieri l'altro furono trovati giacenti *interra* avvolti in una coperta. Altri vivono in cinque, sei, magari dieci, in cameroni, specie di magazzini, il cui mobilio consiste in rozzi tavolati sopra cavalletti. Colà studiano, scrivono e fanno la loro cucina. Cucina povera, per noi ributtante, fatta con pane di segala, latte rappreso, patate e qualche rara voltaun po' di montone.

I nihilisti russi a Parigi sono appena qualche centinaio, nè vi si trova un ceto medio tra il nihilista e l'aristocratico. E nel novero si contano una cinquantina di signorine, le quali vivono in fraterna comunione coi loro connazionali. Frequentano tutte le scuole di medicina, fisica, chimica, senza avere mai alcuna famigliarità cogli studenti francesi. Dicesi anche che non vi siano intimità coi russi, sebbene viventi insieme. Le studentesse russe non sono belle in generale, malgrado gli occhi vivissimi. I loro lineamenti sono duri, ingrati, e portano scolpito un sentimento di misticismo e di rassegnata tristezza che mal si combina con l'età loro che sta tra i diciassette e ventisette anni. È anzi un problema il perchè le signore dell'aristocrazia abbiano l'aspetto cotanto dolce e grazioso e le nihiliste invece lo abbiano cotanto riservato e duro.

Esiste una biblioteca ed una sala di convegno russa in via Berthollet, ove i nihilisti si riuniscono a discorrere e scambiare le loro idee. La biblioteca, coi romanzi di Tolstoi e Dunayewski, contiene le opere di Krapotkine e degli altri rivoluzionari russi, ed è largamente provvista di libri sulla chimica, fisica e scienze esatte. Il che mostra le tendenze generali di quella povera gente. Vi si ricevono i giornali russi *Golos*, *Novoje Vremia*, *Grasdanine*, *Sviet*, oltre ai giornali speciali rivoluzionari che si scambiano i nihilisti della Svizzera, della Francia e delle altre terre in cui esulano.

Il loro capo a Parigi è Litroff, un vecchio venerando dalla barba fluente, vera figura d'apostolo che esercita su di essi un'indiscussa autorità. In complesso anche esercitando i mezzi orrendi ai quali essi ricorrono, i nihilisti fanno compassione. Uno di essi mi diceva: « Non è vero che noi siamo rivoluzionari. Domandiamo pel nostro paese assai meno di quanto avete voi in Italia: un Parlamento e qualche libertà, e ci si risponde con la Siberia e la forca. Abbiamo niente di comune coi socialisti francesi, perchè il socialismo già esiste da noi. Nel *mir* (Comuni) della Russia bianca, il riparto delle terre si fa già ora ad epoche fisse; quando si fonda una famiglia nuova, essa fabbrica la sua *izba* (casa) coi materiali che provvedono gli altri abitanti. Vogliamo la libertà e non il *knout*. »

Egli è fra questi infelici che si arrestarono i quattordici dei quali ora si fa così gran rumore. È opinione comune trattarsi soltanto di un atto politico per propiziarsi lo tsar, ora che pare riavvicinarsi alla Germania.

**Brusselles**, 3. L'*Etoile Belge* annunzia: I nihilisti domiciliati a Parigi, Brusselles e Ginevra pensano ad inscenare per la fine del mese una generale insurrezione in Russia, al quale scopo in questi ultimi mesi 20 emissari nihilisti viaggiarono, travestiti, per tutte le grandi città della Russia. Il capo di questa congiura era certo Demski, quello stesso che di recente fu espulso dalla Svizzera e giorni or sono, come è noto, è stato arrestato a Parigi. La rivoluzione dovrebbe cominciare con l'assassinio dello Czar.

**Parigi**, 3. Secondo notizie da Ginevra, l'effettuazione del complotto contro la vita dello czar era del tutto imminente. È certo che il comitato dei nihilisti ricevette in questi ultimi tempi considerevoli sussidi dal di fuori mediante i quali furono spediti in Russia proclami e bombe in quantità.

Si crede che circa venti nihilisti, forniti di macchine infernali, siano a quest'ora arrivati in Russia, ma le loro intenzioni sono state sventate dalle scoperte fatte a Parigi. Dagli esperimenti fatti qui in un laboratorio chimico con le materie esplodenti sequestrate ai nihilisti risulta che quelle materie hanno una forza undici volte maggiore della nitroglicerina.

**Parigi**, 3. Gli studenti nihilisti qui arrestati saranno condannati a sensi della legge 8 marzo 1875, che per illecita fabbricazione di polvere e materie esplodenti, commina pene di carcere da un mese ad un anno e multe di denaro da 100 fino a 10.000 franchi. Dell'estradizione alla Russia naturalmente non si parla neppure.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 29

# Naufragio!

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco; D. Del Bianco.

Il di più che mi offrivano gli alberi d'anno in anno, ricambiavo con merci e ed alimenti portatimi dagli abitanti delle propinque spiaggie. Ma non vendevo per moneta. Orrore m'ispira il danaro, questo maledetto strumento che l'umano convivere perturba e me fuor del mondo costrinse dopo avermi ucciso lo sposo. Non volevo più vedere l'impronta d'un soldo.

Non creda però ch'io fossi spensierata, e non premunirmi contro le probabilità cattive. Ben so che alle annate feraci alternansi le disastrose: grandine, siccità, gelo distrugger possono il raccolto. Provvidi anche per i tempi difficili: nelle caverne più profonde della mia buca raccolsi quanto potevasi conservare; in tini, il vino; in favi, la cera; in mazzetti, la canape e qualche po' di cotone, a sufficienza per supere un lungo periodo di scarsezza. Avevo dunque i magazzini di previdenza; ma danaro, no; questo no!, volli mai. Mi chiamavo ricca; pure non uno spicciolo era da ben dodici anni passato per le mie mani.

Poichè un dodicennio trascorse dacchè io quivi dimoro, oggi segnando il lunario l'anno 1828. Vissumo sempre sole, noi tre; l'Almira io reputo come un'altra persona. Veramente, Noemi dice che siamo in quattro, contando essa per uno anche Narcisa; ma ell'è ancora così ragazza, la povera innocente!...

Molti sanno di questo nostro rifugio; ma nei dintorni il tradimento è sconosciuto. Gli affari altrui nessuno ricerca ed è istinto comune di custodire ciascuno i propri segreti. Nulla d'altronde aspettano i parsimoniosi e fieri abitanti di queste spiaggie, nè da Vienna e nè da Costantinopoli.

E perchè farebbero a me danno, a me che non offendo persona?... Coltivo frutta sovra un lembo di terra deserta e senza padrone; il Signore Iddio e la fata delle acque mel consentono, e notte e dì li ringrazio. Oh grazie, grazie, mio Dio! grazie a te, fata benigna che imperi sul Danubio!

Non so più, mio signore, se veramente io m'abbia una credenza. Dodici anni trascorsero dacchè non rividi nè preti nè chiese. Nulla sa Noemi, delle infinite pratiche religiose. Le imparai a leggere ed a scrivere; le parlai del Signore, di Gesù, di Mosè, dipingendoli quali nella mia coscienza li figuravo: di quel Dio immensamente buono che tutti ugualmente ama le creature della terra, infinitamente misericordioso, rimettitore dei nostri peccati, onnipresente ed onnisciente; di quel Gesù maestoso nell'umiltà sua, glorioso ne' suoi patimenti, divino nella sua umanizzazione; di Mosè liberator degli schiavi, condutter di sitibondi e di affamati attraverso il deserto, ma così svisceratamente amatore di libertà e fiero e saldo carattere che il miracolo compì di costringere le moltitudini a non venderla per una servitù dorata.

Cotali a me la coscienza li dipingeva, e tali Noemi or li conosce. Ma non conosce il Dio terribile, vendicator delle paterne colpe fin nella settima generazione, struggitor di paesi, abitator di templi dorati, volente il sacrifizio del figlio, richiedente fede cieca e servile; non quel Gesù predicator di guerre e di dolori, che rinnega i fratelli e la madre, che incita i figli contro i genitori, i fratelli contro le sorelle; non quel Mosè egoista che il suo popolo vuole imperatore e tiranno degli altri popoli; non questi ella conosce. I libri ne parlino, i pulpiti li bandiscano alla turba, le campane e le chiese li glorifichino; un cuore innocente e che non sa le amarezze della società umana non li comprende e non li può amare.

Ella sa, ora, o signore, chi noi siamo, e donde venute e che facciamo qui sole. Abbia la bontà di ascoltarmi ancora, affinchè le dica chi è il giovane Teodoro Kristyan ci minacci.

Egli è figlio d'un uomo pel quale mio marito dato avea sicurtà, pel quale sè stesso egli avea spento e noi perduto ogni nostro bene e fuggito il mondo.

Allora contava appena tredici anni. La tempesta lui pure colpì. Ancor egli era stato abbandonato dal padre.

Nessuna meraviglia che quel ragazzo divenisse un miserabile, uno sciagurato.

Solo, fra gente crudele che le paterne infamie gli rimproverava, tradito egli stesso da colui ch'esser doveva il suo appoggio e sostegno — da colui ch'egli, nella purità dell'anima sua giovanile, avrebbe dovuto amare e benedire — mantenuto da estrania gente, doveva incanagliarsi.

Quello ch'ei veramente sia, nol so di preciso; ma troppe e non belle cose di lui conosco.

E molti degli sbarcanti su quest'isola parlano di lui non bene. Poco appresso la fuga del padre suo, recossi anch'egli in Turchia. Disse allora, andar cercando il genitore. Alcuni credettero l'avesse trovato; altri, che mai ne avesse seguito le traccie; altri ancora, che unitosi al padre, l'avesse derubato e fuggitosene a sua volta col danaro: ma non è certo. Da lui nulla si può sapere, chè la sua bocca non dice il vero giammai. Dove sia stato e che fattovi, nol racconta: fandonie sopra fandonie sa per modo accumulare e con fare così ingenuo, che, a non conoscerlo, s'è indotti a credergli. Oggi qua, domani altrove lo si vedeva: lo incotrarono nella Turchia, nell'Italia, nell'Ungheria, nella Polonia; e non è nominato uom celebre di questi paesi ch'ei non conosca e non abbia secolui parlato. Chi egli avvicina, certo è per ingannarlo; e ingannatolo una volta, lo avvicinerà ancora per ingannarlo la seconda.

Parla dieci lingue differenti, e, volendo, può farsi credere di dieci nazionalità diverse. Or passa per negoziante, ora per soldato, ora per marinaio; oggi turco, domani greco o russo o ungherese..... Lo si vide figurare da nobile polacco, lo si vide figurare da principe russo fidanzato ad una principessa del sangue, lo si vide figurare da taumaturgo tedesco, avente un farmaco per tutte le malattie, lo si vide figurare da profugo italiano..... Quale dunque è il suo vero essere?... Tutti lo ignorano.

Una cosa però è sicura. Egli è una spia, una spia pagata. Di quale governo? della Turchia? dell'Austria? della Russia?... Di tutti tre: forse di altri stati ancora. Tutti gli servono, tutti inganna. Più volte annualmente ritorna a quest'isola. Viene dalla sponda turca e si reca sulla ungherese. A che farvi? E che faceva sull'opposta riva?... Non sento d'indovinarlo. Questo però, credo, che bastino solo le personali sue malignità a spiegar l'amarezza cagionatami dalle apparizioni frequenti di lui.

(Continua).

**Parigi, 3.** — Nell'odierno Consiglio dei ministri Falières annunziò che l'istruzione del processo contro i nihilisti russi procede rapidamente secondo le prescrizioni del codice d'istruzione criminale. Soggiunse che nessuna comunicazione verrà fatta a chi che sia circa i documenti sequestrati.

## Altro episodio storico.

### della vita di Nino Bixio.

Il sentimento patriotico di Bixio e il suo istinto battagliero si rivelarono la sera del 4 novembre 1847.

Il re Carlo Alberto, a cavallo, scortato dal suo stato Maggiore, aveva fatto un lungo giro per Torino e, calata la sera, tornava al passo verso il reale palazzo di via Baldi. A poco a poco, intorno a quel malinconico monarca s'era formata, con fiaccole e bandiere, una fitta calca di popolo, sopra la quale erravano inquieti gli occhi degli ufficiali, che non sapevano comprendere se qualche sorda minaccia covasse sotto quell'apparenza di rispettosa ospitalità.

Davanti alla palazzo reale, tale era la folla accalcata, che il cavallo del re non poteva più aprirsi un passaggio e fu allora che un giovane ne afferrò le redini e gridò al re, con una voce squillante e vibrata, che pareva l'eco di tutto il popolo:

— Sire! passate il Ticino e saremo tutti con voi.

Re Carlo Alberto chiuse gli occhi e impallidì.

Quel giovane era Nino Bixio.

## Costumanze messicane

I messicani hanno dei costumi curiosi. Ad esempio, nelle feste da ballo c'è l'uso del *cascaron*, che non consiglieremo certo d'introdurre nelle nostre feste. Questo *cascaron* è un guscio d'uovo ripieno di polvere profumata e di pezzettini di carta dorata finissima. Quando s'incontra nelle feste qualche fiorente *senorita*, dei capelli corvini e gli occhi scintillanti, si può dimostrarle la propria simpatia nonchè il desiderio di ballare con lei, rompendole, per ischerzo, il *cascaron* sulla testa.

Recentemente un giovane signore di Nuova York si trovava nella città del Messico e venne da un suo amico invitato ad una festa da ballo.

Egli se ne stava tranquillo seduto in un angolo di una stanza, quando, senza che se ne potesse subito accorgere, una vivace fanciulla gli ruppe un uovo sulla testa. Tutto ricoperto di pagliuzze d'oro, egli corre dal suo amico protestando che gli avevano gittato un uovo sulla testa. La cosa si chiarì subito in mezzo all'ilarità degli intervenuti, e qualche minuto dopo il giovane americano ballava con la bella colpevole, e si mostrava dolente di non conoscere la lingua spagnuola.

## Le canaglie in guanti gialli.

**Torino, 2.** I borsisti avendo continuato il loro malvagio sistema di giuocare all'impazzata al rialzo ed al ribasso, la liquidazione alla Borsa è stata difficile, laboriosa.

Come sempre, gli onesti che nel tempio del giuoco rappresentano la parte degli ingenui, han fatto le spese del *krak* del 31 maggio e tutti ne sono rimasti più o meno malconci.

Gli agenti commissionari, che non furono in grado di pagare le differenze, si chiamano Tarditi e Carbone per lire 800,000; Lattes Davide per lire 100,000; Jona e Maroni per L. 145,000.

I Tarditi e Carbone hanno già sulle spalle un processo come provocatori al ribasso. Fra gli speculatori privati, che furono causa diretta od indiretta del *crak*, citansi certi Leone L..., A..., M...

Il conte De Robilant, presidente del Consiglio d'amministrazione del Banco Sconto, ha rassegnate le proprie dimissioni, in seguito alle perdite fatte in Borsa per circa L. 300,000.

**Roma, 2.** Sembra che la liquidazione alla Borsa sia stata disastrosa. Quattordici ribassisti sono fuggiti: fra essi, c'è chi deve 70,000, 200,000 e perfino 250,000 lire. Un tale, per evitare seccature, ha apposto sull'uscio dello studio un cartellino con queste parole:

*Pel momento assente.*

## Una classe di leva disgraziata

Una classe di leva veramente disgraziata è quella di prima categoria del 1864 dell'arma di fanteria. Dopo due anni di servizio militare venne mandata in congedo illimitato, poi dopo soli sei mesi fu richiamata in servizio per un altro semestre, ed ora è nuovamente chiamata sotto le armi per 24 giorni.

Non si capisce il perchè di questa disparità di trattamento fra la classe 1864 e le altre classi di leva.

Pare che al ministro della guerra non sappiano che ogni richiamo sotto le armi crea una quantità di spostati che, coi tempi che corrono, difficilmente possono trovare lavoro.

**Sofia, 2.** Presso Amselfeld fu compiuto dai turchi un massacro di cristiani. Ne furono assassinati 40. Parecchie centinaia riuscirono a fuggire in Serbia. Le autorità turche assistettero indifferenti e passive all'eccidio.

# Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati.

Seduta del 3 — Pres. BIANCHERI.

*Salaris* svolge una proposta di legge circa la nomina, il licenziamento, lo stipendio e la pensione ai segretari comunali.

*Di San Donato* l'appoggia Malgrado l'opposizione di Crispi, la Camera delibera di prenderla in considerazione.

Si riprende la discussione del Bilancio dell'Interno. Vengono fatte delle raccomandazioni da varii deputati sull'applicazione della legge di sanità, sulle acqua potabili, sull'esercizio della farmacia, e Crispi dà assicurazioni.

*Cavallotti* parla sui fondi segreti. Lamenta che per la pubblica sicurezza si spenda troppo, e con poco profitto Ritiene che le somme vengano erogate in usi diversi da quelli ai quali sono destinate e precisamente nel sovvenzionare giornali.

Afferma essere comune convincimento che in parecchie città il governo abbia dei suoi giornali. Stigmatizza le penne vendute. Accenna a recenti provvedimenti presi dal giovane imperatore di Germania, a proposito del fondo della stampa ufficiosa, ed aggiunge che Crispi farebbe bene ad imitarlo in quei provvedimenti.

Dimostra la necessità e la convenienza della riduzione del fondo per il servizio secreto e del controllo parlamentare.

*Crispi* risponde che le somme stanziate pei così detti fondi segreti sono divise fra i prefetti e i consoli italiani all'estero per il servizio di polizia. Si vergognerebbe di avere articoli pagati a giornali amici: non ha mai elargito ad essi sussidi. Dichiara che non legge mai giornali e che se ne trova bene. Non legge neanche i sunti dei giornali che vengono fatti sì al ministero degli interni, come a quello degli esteri, nulla essendovi da guadagnare (*oh! oh! commenti*). Le spese segrete per i servizi di pubblica sicurezza non sono soverchie; sono appena sufficienti ad un buon servizio di polizia e sono di assai inferiori a quelle che si spendono in Francia, in Inghilterra, in Germania e in Austria-Ungheria.

*Cavalotti*, rilevando che il presidente del Consiglio è troppo facile a mentire, dice: «Quanto all'asserzione del ministro, non esservi in Italia giornali stipendiati, non rispondo». (*Commenti*).

*Crispi* soggiunge: E io dichiaro di non rispondere a ciò che lei disse. (*Commenti*).

*Villanova* raccomanda al ministro di dare istruzioni affinchè gli uffici di polizia attingano a fonte sicura le informazioni che debbono dare sul conto dei cittadini.

*Crispi* provvederà: fa gli elogi delle guardie e del personale di P. S. che fanno un servizio preziosissimo; il governo non mancherà come non ha mai mancato d'incoraggiarlo coi mezzi morali e materiali che sono a sua disposizione.

*Cavalletto* raccomanda si migliorino gli organici del personale delle carceri, specialmente dei contabili.

*Crispi* terrà conto.

A raccomandazioni di altri deputati risponde che studia una legge per la pensione ai medici condotti; che studierà il modo onde rendere possibile a tutti i Comuni il provvedersi d'acqua potabile.

*Cavalletto* fa raccomandazioni relative ai danneggiati dalle inondazioni nel Veneto.

*Crispi* terrà conto.

Si approvano tutti i rimanenti articoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 61,575,902.36. Domani si voterà a scrutinio segreto.

*Crispi* presenta un progetto per dichiarare monumento nazionale la tomba di Giuseppe Garibaldi nell'isola di Caprera.

## Una meteora con coda verde.

Alle ore 11 e 20 minuti della notte del 21 maggio p. p., è stata osservata a Naumburg, in Prussia, una magnifica meteora la quale si mosse sull'orizzonte in direzione da est ad ovest.

Aveva la forma d'una sfera rossa con una lunga coda di color verde-chiaro.

Dopo aver illuminato a giorno tutti i dintorni scoppiò con detonazione mandando scintille di fuoco.

## Budapest porto di mare.

Carlo Krupp, il noto fabbricatore di cannoni proprietario della città di Essen e grande possidente in Ungheria, ha presentato al ministro ungherese del commercio, l'energico e intraprendente signor Baross, un progetto per la costruzione d'un canale che collegherebbe l'Adriatico al Danubio. Il progetto è accompagnato da una esposizione economica che dimostra i vantaggi dell'Ungheria nell'atuazione di opera sì grandiosa.

Il decreto col quale si accettano le dimissioni dell'on. Fortis da sotto-segretario di Stato, comparirà in settimana nella *Gazzetta Ufficiale*.

# *Cronaca Provinciale.*

## Atto filantropico.

Bagnarola, 2 giugno.

Mi viene riferito da persona degna di fede che il sig. Gustavo Scodellari di S. Vito rifiutò la vendita di una sua partita di foglia a un grosso possidente che ne faceva incetta pagandola in ragione di L. 20 il quintale per darla invece alla povera gente, parte a L. 13 e parte a L. 9 il quintale. Quest'atto di disinteresse e che dimostra nel sig. Scodellari un cuore magnanimo è degno di essere additato alla pubblica ammirazione in questi tempi in cui il solo *dio interesse* guida le azioni umane.

Fra le tirannidi borghesi avvi anche quella del grosso possidente che per avidità di lucro incetta la foglia ovunque si trovi a prezzi esorbitanti, a rovina del povero che, doloroso a dirsi, qualche volta deve gettare i bachi per l'impossibilità di acquistar foglia.

Io con questa sorta di ricchi succhiatori del sangue del povero sarei inesorabile. Vivi il ricco; ma lasci vivere anche il povero, altrimenti sorga la fame a far giustizia sommaria del ricco, chè glielo permette il diritto dell'esistenza.

E passando ad altro argomento vorrei dirvi qualche cosa delle faccende e delle commedie che si recitano a S. Vito, ma per ora acqua in bocca. Aspetto l'ultimo atto e poi vi scriverò.

*Gaetano Toniatti.*

## Decesso.

Sacile, 3 giugno.

Pervenne la notizia della morte, avvenuta jeri nelle prime ore, di Gussoni Giuseppina figlia del nostro Segretario municipale.

Ella era insegnante nel R. Istituto di Montagnana, e crudo morbo improvvisamente la rapiva all'affetto delle sue alunne, e alle speranze de' suoi cari.

Povera famiglia! quanto strazio dopo eguale recente sventura!

## Al D.r Giuseppe Tamburlini

Medico

*Trasaghis*

Poichè, giorni addietro, ebbi il piacere di vederla in Udine, dopo tanti anni, sento l'obbligo di pubblicamente attestarle quella stima, che Le è dovuta per molti titoli. E faccio ciò spontaneo, e spiacente che per certe corrispondenze pubblicate sul mio Giornale Ella abbia, neppure per un momento, potuto credere altrimenti.

Ignoti a me quei Corrispondenti; ignoravo persino a chi potessero riferirsi le loro allusioni furbesche.

Pur troppo l'invidia, la maldicenza e anche l'ingratitudine rendono penosa la vita de' Medici a servizio de' Comuni. Ma Ella, che è apprezzato dall'alta Superiorità amministrativa, come so di certo, sia tanto generoso da non curarsi di avversarii che ingannarono il mio Giornale con le loro insinuazioni tristamente maliziose.

Suo affezionatissimo
*C. Giussani*
Direttore della *Patria del Friuli.*

## Per la stagione delle acque e dei bagni.


Al primo del prossimo Giugno si apre lo Stabilimento di Lusnitz, a dieci minuti dalla Stazione ferroviaria, condotto da Antonio Zardini: servizio di carrozze alla stazione di Pontebba pei treni provenienti da Udine.

Lusnitz è luogo di soggiorno estivo a le falde dei boschi di piante resinose che rendono l'aria balsamica e salubre, con cura d'acque e bagni solforosi.

La discretezza dei prezzi e l'inappuntabilità del servizio lasciano fiducia al signor Zardini di vedersi onorato da numerosa clientela.

Per comodo dei sigg. Forestieri si avverte che le corrispondenze sono da dirigersi al signor Antonio Zardini in Pontebba.


Unico retaggio umano è il dolore: questa sentenza triste mi ricorse oggi alla mente, nell'apprendere la morte di

## Clelia Ellero

gentile e cara bambina di otto anni, adorata da' suoi genitori, amata da quanti la casa loro frequentavano.

Ed era una casa felice, quella, dove il sorriso affettuoso della maggiore e le grida giulive dei più piccoli fratelli d'un raggio benigno illuminavano la vita dei parenti, confortandoli di altra grave e non remota sciagura.

Su quella casa or di nuovo è piombato il dolore, ed angosciata la povera madre guarda al vuoto novello rimasto fra i suoi diletti e col cuore stretto il padre alle domestiche pareti riede...

Poveri genitori! quelle vostre lagrime, quel vostro muto soffrire hanno eco nel cuore di tutti i vostri conoscenti; ed a me, che vi sono legato per lunga e costante amicizia, strappano amari lamenti, poichè io pure allo strazio vostro partecipo.

Tricesimo, 3 giugno.

B. A.

**Sofia, 3.** — Tutti gli accusati nell'affare Panitza assolti dal tribunale, eccettuato Mathceff, furono espulsi e condotti dalla polizia alla frontiera serba.

# *Cronaca Cittadina.*

## Telegramma meteorico

dell' Ufficio centrale di Roma.
*Ricevuto alle ore 3 pom. del 3;*

Tempo probabile.

Venti deboli settentrionali, cielo sereno, temperatura in aumento.

## Veloce Club Udine.

La Direzione fa viva raccomandazione ai soci, di prender parte alla sfilata, che avrà luogo domani, partendo dalla sede sociale, alle ore tre e mezzo pom.

**Programma delle Corse di domani:**

I *Gara* per il premio delle *Signore Udinesi* — seconda prova — per bicicli e bicicletti — kilom. 4 (giri 10) — Premio unico del primo giorno.

—

II *Gara Friuli* — bicicli e bicicletti — kilom. 2 (giri 5) — libera ai soci juniori del Veloce Club Udine.

I Premio. Medaglia d'oro di III grado e diploma.

II Premio. Medaglia d'argento di I grado e diploma.

III Premio. Medaglia di bronzo.

—

III *Gara Udine* per bicicletti — kilom. 4 (giri 10) — libera a tutti.

I Premio. Medaglia d'oro del valore di lire 125 e diploma.

II Premio. Medaglia d'oro del valore di lire 50 e diploma.

III Premio. Medaglia d'oro del valore di lire 20 e diploma.

IV Premio. Medaglia di bronzo.

—

IV *Gara Handicap* per soli bicicli kilom. 2 (giri 5) libera a tutti.

I Premio. Medaglia d'oro del valore di lire 80 e diploma.

II Premio. Medaglia d'oro del valore di lire 50 e diploma.

III Premio. Medaglia d'argento di secondo grado

—

V *Gara Handicap* per soli bicicletti kilom. 2 (giri 5) libera a tutti.

I Premio. Medaglia d'oro del valore di lire 80 e diploma.

II Premio. Medaglia d'oro del valore di lire 50 e diploma.

III Premio. Medaglia d'argento di secondo grado.

## Velocipedismo.

Nella Rivista Velocipedistica che si pubblica in Torino leggiamo, sulle corse datesi colà.

*Corsa internazionale bicicletti*, percorso m. 5000, tempo massimo m. 9' 59"... Fatto appena mezzo giro, Braida prende la testa battendo un passo meraviglioso, seguito da Cottereau a venti centimetri... La lotta è impegnata esclusivamente fra Braida, che ha sempre la testa, e Cottereau che lo segue, sempre alla stessa distanza; i due corridori sembrano attaccati ad un filo invisibile.

Braida, curvo sul manubrio, continua nel suo passo che pare un'eterna volata, e Cottereau sempre dietro. Wicky e Marley sono distanziati di oltre mezzo giro; al terz'ultimo giro Cottereau spicca di sorpresa ed in salita la sua volata, e passa alla testa prendendo subito la corda; Braida spicca anche lui la sua e lo segue dappresso, però è costretto a tenersi più all'esterno. La splendida volata dura fino alla meta ove arrivano: I. Cottereau Luigi del Veloce Club Angers (Francia) 8' 29"; secondo Braida Carlo, del V. C. Bologna, soccombente per una sola lunghezza...

Il pubblico scoppia in fragorosissimi applausi e vuole fuori ad ogni costo il Braida che ha saputo tenere così alto l'onore italiano; in questo senso riceve gli elogi e le congratulazioni del Prefetto, del Sindaco, ecc.: Cottereau pure è acclamatissimo, ed è lui pure elogiato dalle autorità... Se si calcola che il Braida si trovava di fronte ad un professionista, vincitore di più campionati, e di più l'esser egli stato costretto negli ultimi giri a tenersi più all'esterno, facendo così maggior percorso, e tuttavia l'esser arrivato con una sola lunghezza di svantaggio, egli ha ben ragione di andare orgoglioso della sua... sconfitta: e noi nel vaticinare in lui uno splendido avvenire. »

## Teatro Minerva.

Un bellissimo teatro, per concorso di pubblico, anche alla seconda del Barbiere; palchi, poltroncine, scanni, tutto era occupato.

Gli onori della serata spettarono alla signorina Elvira Brambilla ed al sig. Antonio Cotogni che da pari loro interpretano la bella musica del Rossini e devono sempre *bissare* il duetto del secondo atto.

Applausi ottenne il sig. Enrico Da Caprile in tutta la sua parte e particolarmente nella romanza del 1.o atto da lui cantata con squisito senso artistico.

Benissimo anche la signora Elvira Bizzi ed i signori Giuseppe Ciampi ed Ercole Masini.

Domani sera penultima rappresentazione. Alla mezzanotte partirà un treno straordinario per Cividale, Palma e S. Daniele.

Domenica ultima rappresentazione.

## La carità della *Patria del Friuli*.

Sul *Giornale di Udine* jeri il signor *Gi-Gi* affermava, cominciando un suo scrittarello, che la Congregazione di Carità non fa alcun calcolo degli elogi e dei biasimi della *Patria del Friuli*.

Il signor *Gi-Gi*, uno di que' membri, non sappiamo con quale coraggio osi dire ciò in nome collettivo della Congregazione, poichè è falso, falsissimo che il nostro Giornale *parli inesattamente* delle cose risguardanti la pubblica beneficenza.

Tutt'altro; perchè, anzi se c'è Giornale che ne abbia parlato in concerto e conoscendo ciò che doveva dire, questo Giornale è precisamente la *Patria del Friuli*.

Sul caso narrato nel numero di sabbato, non abbisognavamo noi delle spiegazioni del signor *Gi-Gi*. Sappiamo ciò che stabiliscono i Regolamenti. Ma, vietato l'accattonaggio e contro di esso esistendo sanzioni sulla nuova Legge di pubblica sicurezza, non sarebbe troppo ottimismo lo sperare che, per casi straordinari come quello da noi citato, il Segretario della Congregazione avesse qualche lira in cassetto. E se non si poteva dare giovedì scorso a quel povero diavolo che pur apparteneva per domicilio al nostro Comune, altro soccorso che un buono della Cucina economica, almeno fargli la girata perchè avesse potuto servirsene per mangiare giovedì stesso, anzichè destinarglielo per la domenica!

Adesso che per la Legge sulle Opere Pie la Congregazione di Carità sta per acquistare maggiore importanza, la *Patria del Friuli* avrà a discorrere di essa largamente. Ma sempre ha poi detto che con la sola regolarità burocratica non si fa niente.

Del resto conveniamo col signor *Gi-Gi*, che si deve stare a disagio nel posto di membro, e peggio di Presidente della Congregazione, quando si abbia cuore sensibile alle miserie della povera gente.

Però gli retrocediamo la frase: *troppa carità* della *Patria del Friuli*, poichè in più occasioni il nostro Giornale riuscì, supplendo a quanto non aveva potuto fare la Congregazione, a raccogliere l'obolo di cittadini generosi a pro di qualche infelice o di disgraziate famiglie.

## Associaz. agraria friulana.

Il Comitato per gli acquisti avverte che, per speciali accordi presi colla ditta fornitrice dei fosfati Thomas, il termine per la sottoscrizione di quei fosfati è prorogato a sabato 7 corr. Il fosfato sarà dell'identica qualità di quello distribuito nella corrente primavera (composizione minima 17 per 100 di anidride fosforica e polvere della massima finezza) ed al prezzo di lire 5.65 franco sul vagone Venezia e lire 6.60 franco nel magazzino di Udine.

Per qualsiasi altra stazione saranno aggiunte le spese di porto prendendo per base il prezzo di Venezia.

La consegna seguirà in uno dei prossimi mesi di luglio, agosto od al più tardi entro settembre.

Avvisa inoltre che può ancora disporre di *trenta* quintali di panello di sesamo *in pani* per l'alimentazione degli animali domestici, al prezzo di L. 14.25 franco in magazzino Udine; e che ha disponibile in magazzino;

*Solfo Rimini doppio molito raffinato a L. 12 per quintale* nel magazzino di Udine.

*Solfo Rimini doppio molito raffinato ed acidificato a L. 12.70* nel magazzino di S. Giorgio di Nogaro

## Cucina popolare economica.

Razioni smerciate nel mese di maggio: 8273 minestra, 305 carni, 7398 pani, 881 vini, 283 formaggi, 1934 verdure, 197 brodi; totale razioni 19331, per lire 1474,90. — Spese l. 1558,36: deficienza l. 83,46

In queste dimostrazioni mensili non sono calcolate le quote d'ammortamento delle spese di primo impianto, al cui conguaglio si provvede con la chiusa dell'esercizio annuale.

## Denuncie di malattie infettive dell' uomo.

Risulta all'ufficio della R. Prefettura come in vari comuni della Provincia si siano verificati dei casi di febbre puerperale, di tifo addominale e di morbillo, senza che ne sia stata fatta denuncia dai medici all'ufficiale sanitario, dall'uficiale sanitario al Sindaco, dal Sindaco al Prefetto.

Per la tutela della salute pubblica, e ad evitare ai signori Medici ed alle Levatrici il pericolo d'incorrere nelle pene sancite dalla Legge 22 dicembre 1888, avvertesi che l'articolo 108 del Regolamento 9 ottobre 1889 per l'esecuzione della legge predetta comprende le dette malattie nel novero di quelle di cui è obbligatoria l'immediata denuncia.

## Birraria al Friuli.

Questa sera alle ore 8 1/2, tempo permettendo, alla Birraria al Friuli grande concerto istrumentale. — Il Giardino sarà splendidamente illuminato ed il servizio inappuntabile sotto ogni riguardo.

### Ricerca di lavoro.

Abbiamo stampato l'altro jeri di marito e moglie ridotti all'indigenza, i quali domandavano lavoro per ricavarne almeno tanto da vivere. La moglie pare abbia trovato di occuparsi presso il cotonificio ai Rizzi di Colugna. Il marito è ancora senza occupazione. Or egli, col nostro mezzo, supplica « quelle famiglie o persone che le abbisogna del lavoro di pittore o lucidatore mobili » a voler dargli da lavorare. Egli si assume di recarsi « lavorare presso le famiglie verso modiche condizioni » ed accetta « di fare quanto segue: Insegno d'ogni specie — dipingere lastre appannate — dipingere stanze — verniciare mobili comuni— lucidare mobili rimessati ecc ecc...

### Merci ungheresi.

Si ha da Roma che il Consiglio delle tariffe deliberò che per le spedizioni a Udine provenienti dall'Ungheria, si mantengano le concessioni attuali nel senso che le merci, provenienti dall'Austria, appoggiate a Udine per la rispedizione nei punti interni, fruiscano delle medesime tariffe del servizio cumulativo diretto.

### Osteria chiusa per misure d'ordine pubblico.

Jeri a sera gli agenti di P. S. ritirarono la licenza all' osteria della Rosa in via Cortazzis, per misure d' ordine pubblico, ordinando l' immediata chiusura dell'esercizio.

Ciò serva di norma agli esercenti che tengono abitualmente dei balli.

### Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nel Maggio 1890:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| da L. 1 a 3 | N. | 1. | L. | 2.— |
| » » 3 » 4 | » | 132 | » | 396.30 |
| » » 4 » 5 | » | 135 | » | 541.60 |
| » » 5 » 8 | » | 184 | » | 997.— |
| » » 8 » 15 | » | 49 | » | 438.— |
| » » 15 » 30 | » | 9 | » | 153.— |
| » » 30 in su | » | 3 | » | 100.— |
| Totale | N. | 513 | L. | 2627.90 |

Inoltre si ebbero nel mese stesso N. 4 ricoverati nell' Ospizio Tomadini » 3 » nella Pia Casa Derelitte

Elargizione pervenute alla Congregazione nel mese suindicato:

| | | |
|---|---|---|
| Billia D.r Gio. Batta | L. | 12.— |
| Rubazzer D.r Alessendro | » | 2.— |
| Totale | L. | 14.— |


# Ripetizioni

*per Ginnasio, Liceo, Scuole Tecniche, e Scuole Normali a prezzo mitissimo.*

*Rivolgersi alla Direzione del Giornale « La Patria del Friuli ».*


## VOCI DEL PUBBLICO.

Pocenia, 3 giugno.

Scusi, Sig. Direttore se vengo anch' io a chiedere un po' d' ospitalità a queste mie due righe sul suo giornale; ricorro a Lei perchè vedo che *La Patria del Friuli* è l' organo che tratta di preferenza gl' interessi dei piccoli Comuni della Provincia.

Ed eccomi all' argomento. Il paese di Pocenia ha una discreta Chiesa, ma molto spoglia, nè al certo si potrà ornarla un poco, qualora non ci metta un po' di più buon volere la Fabbriceria. Le rendite, a dir vero, quantunque non laute, potrebbero dar mezzo di far ogni anno qualche miglioria e difatti nel bilancio preventivo ultimo portante la data 31 settembre 1889, in attivo si nota:

| | |
|---|---|
| a) per interessi capitali ecc | L. 1268.43 |
| b) per altri redditi | » 270.42 |
| quindi in attivo un totale di | L. 1538.85 |

Nel passivo lasciando quelle spese che sono quasi ogni anno invariabili ed ammontano a L. 919.65 noto alla rubrica 13 esposte per riparazioni e migliorie di fabbricati lire 200.

Io sarei desideroso che la Fabbriceria mi spiegasse questa cifra.

La cifra esposta per provvisione, riparazione e lavatura di arredi, e che si fa ascendere a lire 60.42 abbisogna pur di spiegazioni. Quali arredi si provvedono? Quante volte all' anno si lavano le cotte ed i camici? Anche l' altra rubrica delle spese straordinarie non la capisco; vorrei sapere come si impiegano quelle lire 175.

Richiamo l' attenzione su queste cifre, e sarei grato alla Fabbriceria se darà la desiderata spiegazione.

*Uno che capisce poco.*


## IN TARCENTO

**d' affittare, o da vendere,**

Due Case con adiacenze, in centrica posizione, servibili anche ad usi di pubblico esercizio; una con vasti magazzini di deposito, e cantina, per vendita vini tanto all' ingrosso che al dettaglio.

Rivolgersi al proprietario Signor Armellini Luigi fu Girolamo.


## MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 844.

**Il Sindaco del Comune di Enemonzo**

*Avvisa*

che il giorno 14 giugno 1890 alle ore 10 ant. si terrà l' esperimento d' asta per la costruzione della strada Comunale obbligatoria dalla frazione di Colza alla traversa della strada Nazionale nell' abitato di Enemonzo, secondo il progetto, capitolato d' appalto, condizioni e discipline ostensibili in questa Segreteria municipale in tutti i giorni nelle ore d' ufficio.

Enemonzo, 20 maggio 1890.

Il Sindaco
*Antonio D. Bonanno.*

Il Segretario
*De Colle Pietro.*

### Annunzi legali.

**Accettazione eredità.**

Fabio Giacomo tutore dell' interdetto Pelizza Ippolito fu Cesare, nell' interesse del medesimo, accettò col beneficio dell' inventario la intestata eredità lasciata dal di lui padre Pelizza Cesare, morto in Nave di Vigonovo nel 2 settembre 1871.

— La eredità abbandonata da Job Rodolfo fu Pietro, morto in Coja di Ciseriis li 12 febbraio 189 , fu accettata col legale beneficio dell' inventario, dal minore di lui figlio Massimo, mediante il tutore Felice Job.

— Florean Luigi fu Angelo tutore della minore Florean Catterina fu Angelo di S. Martino di Montereale - Cellina accettava con beneficio d' inventario nell' interesse della minore stessa, l' eredità abbandonata da Florean Angelo fu Osvaldo, di Lei padre

— Il sig. Cantarutti Federico fu Gio. Batta di Udine, dichiarava di accettare col beneflzio dello inventario, l'eredità abbandonata da Cantarutti Gio. Batta, di lui fratello, morto, in Castions di strada, il 26 febbraio 1890, con testamento olografo 9 gennaio 1880.

**Lavori pubblici.**

Il 18 corr. avrà luogo nell' Ufficio Municipale di S. Maria la Longa un' asta per l'appalto di tutte le opere e provviste per la condotta d'acqua per gli usi domestici ne' Capoluogo di S. Maria la longa o nelle frazioni di S. Stefano, Tissano e Meretto giusta progetto dell'Ing. Civile D.r Francesco Cosattini, sul dato regolatore di lire 3785.98.

Per 15 giorni consecutivi staranno depositati nell' Ufficio comunale di Meduna i Progetti di costruzione di un tombino al punto di confine fra questo ed i comuni tramontini e di riatto di un tratto di strada comunale nella località Fons dai Mus, affinchè ognuno possa esaminargli e produrre i creduti reclami.

**Vendita immobili.**

Essendosi proceduto all'incanto immobili contro Buzzi Antonio fu Gio. Batta detto Cofler di Pontebba, ad istanza di Morocutti Filippo e Micossi Filippo, sono stati aggiudicati al Sig. Englaro Cesare di Pontebba per L. 24.000; il termine per sovraimporre il sesto scade col 13 corr. alle 4 pom.

**Espropriazione fondi.**

Presso l' Ufficio Comunale di Valvasone trovansi depositati ed ostensibili il Piano parcellare e l' Elenco dei proprietari con il prezzo offerto e la designazione dei fondi da espropriarsi in quel territorio censuario ed amministrativo per la costruzione della ferrovia, tronco da Casarsa a Spilimbergo, la quale venne dichiarata di pubblica utilità.

— Lo stesso dicasi pel Comune di S. Martino al Tagliamento.

## L'anarchia

**nella vecchia Serbia, nella Macedonia e nel Novi Bazar.**

Da Uskurb scrivono alla *Correspondance d' Etat* che in queste tre provincie balcaniche, ancora soggette al governo ottomano, regnano condizioni anarchiche. La sicurezza è compromessa dappertutto e le autorità turche sono impotenti a mettervi riparo.

I dintorni di Dibve sono infestati dai briganti. In questi ultimi tempi quattordici villaggi abitati da cristiani vennero abbruciati dai briganti. A Kicw vennero uccise delle persone di pieno giorno.

Nella Macedonia gli Arnauti assalirono le località Zbaschci, Avcanovo e Prisovjani e quelle popolazioni cristiane vennero maltrattate e derubate. In seguito a tale stato di cose numerosi abitanti di quelle malsicure regioni vogliono emigrare in Bosnia o in Serbia.

### Una dimostrazione a Buenos-Ayres. Due italiani uccisi.

A Buenos-Ayres, per isciogliere una dimostrazione, intervenne un battaglione di truppa che cominciò a far fuoco all'impazzata sul popolo. Caddero quattordici persone: vi furono nove feriti e cinque morti, dei quali due italiani.

Uno di questi infelici si chiamava Giovanni Cavi, nativo di Lauriano, provincia di Torino. Esso, conduttore di tramway, passava tranquillamente pei suoi interessi, quando fu colpito da una palla di remigton che lo passò da parte a parte. Morì, invocando nel delirio di una terribile agonia, la patria e i parenti lontani!

Dell'altro italiano non si sa fino ad ora il nome.

### Il ministro della guerra in Africa

Nella prossima settimana il ministro Bertolè - Viale partirà per Massaua ad ispezionare i nostri possedimenti.

### Uno scienziato che annega.

**A geri,** 2. Il dottor Bertherand, medico distinto, africanista celebre, membro di molti istituti scientifici d' Italia e d' altri paesi, amico dell' Italia e degli italiani, morì annegato attraversando a guado l' Ued - Haccsin (Cheliff) in vettura.

Come membro della Commissione d' igiene, egli stava visitando le farmacie della regione di Medea. Un farmacista che lo accompagnava si salvò.

### Operai, non andate in Turchia.

Da Costantinopoli ci arriva una lettera, firmata da molti operai italiani reduci dai lavori ferroviarii della nuova linea dell' Asia minore; essi ci pregano di render noto che gli operai sono vittime anche laggiù degli intraprenditori, che non c' è autorità consolare che li tuteli contro le angherie, che i viveri sono cari e che a quest' ora l' 80 per cento degli operai europei ha abbandonato quei lavori.

Gli operai italiani che non vogliono trovarsi alle prese colla miseria, lontani dalla patria, sono quindi avvisati

### I briganti di Termini Imerese scoperti.

Da Termini Imerese ci perviene il seguente telegramma:

« In seguito a vivissime indagini tutti autori noto ricatto banchieri Arrigo scoperti. Sperasi liberare quanto prima ricattato. »

I lettori sanno di che si tratta avendo noi la scorsa settimana narrato diffusamente i particolari dell' audace ricatto. I briganti erano travestiti da carabinieri.

## *Notizie Telegrafiche.*

### Il viaggio del principe di Napoli.

**Pietroburgo,** 3. Ieri il principe di Napoli coi granduchi Alessio e Giorgio, figli dello czar e l' ambasciatore Marochetti, il ministro della marina ed altri, si recarono a bordo dell' *yacht* imperiale *Alexandra* a Cronstandt.

A bordo dell' *yacht* l' ammiraglio granduca Alessio diede un *dejeuner* in onore del principe.

Visitarono poscia le fortificazioni e la nave *Pamiat Ashova*, su cui lo czarevitch farà il giro del mondo.

Poi il granduca Alessio e il ministro della marina si accomiatarono dal principe che col granduca Giorgio, Marochetti e seguito, sempre a bordo dell' *Alexandra*, partì per Peterhoff, dove in equipaggi di Corte tenuti pronti visitò i parchi dove funzionavano dei magnifici getti d' acqua, i dintorni della villa privata imperiale Alexandra; poi ebbe luogo il pranzo nel grande palazzo di Peterhoff.

Il ritorno a Pietroburgo avvenne alle 9 pom.

### Il Sultano del Marocco al Re d' Italia

**Trangeri,** 3. Hadelmati Benkibir, inviato del Sultano del Marocco presso re Umberto, è partito oggi col seguito a bordo del *Messaggero* diretto per Napoli donde proseguirà per Roma per presentare a re Umberto i dieci cavalli dono del Sultano.

### Agente di cambio assassino

**Parigi,** 3. Certo Moch, agente di cambio in borsa, vantava un credito di 2000 lire dal cambista Gauttier il quale non voleva pagare. Ieri sera colui lo attese, e avuta risposta negativa alla sua richiesta di pagamento, lo uccise a revolverate.

### Funerali d' un arcivescovo

**Posen**. 3 — Ai funerali dell' arcivescovo Dinder assistevano le autorità militari, civili e comunali. L' imperatore telegrafò condoglianze al capitolo della cattedrale.

### Il duca d' Orleans graziato

**Parigi,** 3. Carnot firmò la grazia pel duca d' Orleans, che stanotte fu ricondotto alla frontiera.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*


## VITICULTORI!!

Se desiderate salvare quest' anno le vostre viti dalla peronospora, rivolgetevi al Magazzino del signor

**Donato Bastanzetti**

UDINE — *via Daniele Manin* — UDINE

o comprate le nuove perfezionate e brevettate Pompe di solidissima costruzione, irroratrici:

| | |
|---|---|
| **La Candeo** a getto continuo per | L. 15 |
| **detta** a getto intermittente | » 13 |
| **La Bianco** con zaino in rame | » 22 |
| **detta** » in legno | » 18 |
| **La Barnabò** » » | » 19 |
| **La Gloriosa** » in rame | » 35 |
| **detta** » in legno | » 23 |
| **La Ballada - Berzin** in rame | » 42 |

Queste Pompe ottennero le migliori distinzioni nelle ultime recenti esposizioni, ed ebbero premi dal Ministero d' Industria Agricoltura e Commercio, nonchè furono raccomandate dalle Associazioni Agrarie.

## AVVISO

*Il sottoscritto avendo costruito una fornace per calce a fuoco continuo con un sistema dei più perfezionati, è in caso di far prezzi da non temere concorrenza.*

*Questa calce è insuperabile per bontà, per poter essere adoperata mista al solfato di rame, poichè spenta non vi rimane il ben più piccolo grancllo di sabbia, che causerebbe nel lavoro di irrorazione non poca perdita di tempo.*

*Per commissioni, schiarimenti sui prezzi od altro rivolgersi direttamente al sottoscritto in Rauscedo — presso Casarsa; in Portoguaro presso il sig.* **Sante Gaiato**, *capomastro; in Cordovado presso i signori fratelli* **Fabris**, *in Camino di Codroipo presso la ditta* **Pillan e Minciotti**, *in S. Vito al Tagliamento si assumono le commissioni presso il sig.* **G. B. Bellina.**

**Crovato Eugenio.**

## Non più meccanismi costosi

**per il solfato di rame alle viti.**

Nel premiato laboratorio di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio si fabbricano i nuovi polverizzatori per il Solfato di Rame da usarsi coi Soffietti che si adoperano per lo zolfo. Questi polverizzatori spruzzano diligentemente e con grande economia di liquido. Chi non vede non crede, e costa solamente **L. 3,** *tutto completo.*

**Congegno medico per la guarigione della Tosse Canina « Tosse Pagana. »**

La Catramiera *Sistema Marzuttini* che si fabbrica nel premiato lavoratorio di Domenico Bertaccini, viene sempre più conosciuta anche oltre il confine, da Gradisca sull' Isonzo sino a Trieste. Difatti in quei paesi se ne acquistarono parecchie, e sperimentarono la sua utilità perchè mantiene costantemente l' esalazione del catrame nelle stanze facilitando la respirazione del povero sofferente, tranquillizzando la tosse perfettamente. Essa è quindi l' unico ritrovato da essere raccomandato alle famiglie dove hanno bambini ammalati di Tosse Canina (Tosse pagana.) La detta Catramiera si trova sempre pronta nel negozio di Domenico Bertaccini Via Mercatovecchio, dove si potranno anche avere le indicazioni circa la qualità e quantità del Catrame ed il modo di usarla.

IGIENE. ELEGANZA.

## AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in quest'anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di uno grandioso assortimento

**Tende persiane a stecchi**

**di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito**

**Tende trasparenti**

**Il tutto a prezzi mitissimi.**

**Fratelli Alessio**
tappezzieri e sellai
Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

Premiata cartoleria

## ANGELO PERESSINI

**UDINE**

**Grande Deposito di carte per Bachi di propria Fabbricazione a prezzi di Fabbrica.**

**CARTE BUCATE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| N. 0 | per la nascita | a L. 1.— | fogli | 100 |
| » 1 | » I muta | » 1.— | » | » |
| » 2 | » II » | » 2 50 | » | » |
| » 3 | » III » | » 4.50 | » | » |
| » 4 | » IV » | » 4.50 | » | » |

Sconto ai signori rivenditori.

## FRATELLI SAVOJA (Codroipo)

—(FRIULI)—

**Premiato Stabilimento Meccanico A MOTORE IDRAULICO con specialità in Pompe**

**NOVITÀ**

**Pompa LA BRILLANTE portatile a zaino**

La più pratica — la più solida — la più perfetta

Pompa completa in rame **L. 26.**
Pompa con recipiente in legno **L. 16.**

L' INONDATRICE DELLE VITI

Pompa montata su botte di gran portata.

Questo tipo si raccomanda per vigneti, dove si esige speditezza di lavoro ed inaffiamento istantaneo.

**PREZZI**

N. 14 L. 16, N. 15 L. 22, N. 16 L. 26 N. 17 L. 36

A seconda della richiesta si applicano da 1 a 4 getti con qualche aumento di prezzo.

POMPE A CARRIUOLA

le più semplici, le più robuste, le più economiche

**PREZZI**

Figura **G** — Pompe complete ad una ruota Lire 40.
Figura **H** — Pompe complete a due ruote Lire 50.
Figura **I** — Pompe complete a due ruote Lire 60.

**A richiesta si spedisce il Listino Illustrato dei prezzi.**

Deposito di Tubi di gomma nonchè di getti di formato speciale per l' uso delle Pompe.

B — Ogni pompa è fornita di getti a polverizzazione d' un formato speciale di gran novità, cioè: polverizzazione vero fumo d'acqua a ventaglio e getto diretto.

## Stazione clinica Alpina

**i ARTA (Carnia)**

Metri 447 sul livello del mare

Acque solfidrico magnesiache alcoline.

**Linea Udine Pontebba — Staz. per la Carnia**

POSTE - TELEGRAFO - FARMACIA

Medico consulente e Direttore
Cav. PIETRO Dottor ALBERTONI
*Professore dell' Università di Bologna.*

**STABILIMENTI GRASSI**

Propr. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo.

Apertura 25 Giugno

150 camere ammobigliate a nuovo — grande Salone da pranzo — Caffè — sale bigliardo e di lettura — Teatro.

Servizio di cucina all' italiana — Omnibus in coincidenza colla ferrovia — servizio di Vetture per gite di piacere.

ACQUA PUDIA

Nell' alveo del torrente But, a circa 500 metri a nord - ovest del Villaggio di Arta, scaturisce l' Acqua minerale denominata *Acqua Pudia*, corruzione di *Acqua Puteus*, nome impostole senza dubbio dagli abitanti del vicino Giulio Carnico, ora Zuglio, che ne usavano nelle loro terme all'epoca romana, com' è manifestato per i tubi e le inscrizioni colà dissotterrate. La temperatura dell' acqua, al luogo di sbocco ove si raccoglie per la bibita, è di 8 centigradi I. principi attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il fosfato di magnesia, il bicarbonato di calcio, insieme ad altri carbonati. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature.

E indicata in svariate affezioni morbose della pelle, non febbrili, ed in special modo nell'aczema cronico, nelle psoriosi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare.

Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro - intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

## Viticultori!

Per acquisti solfato rame inglese e zolfo al solfato di rame, rivolgersi alla Drogheria di Francesco Minisini, Udine.

DITTA

## D'ORLANDO E LIZIER

**UDINE** — Via Mercatovecchio, Negozio ex **MASCIADRI** — **UDINE**

DEPOSITO

PORCELLANE BIANCHE E DECORATE DELLA CASA GINORI DI FIRENZE
PORCELLANE DI BOEMIA E SASSONIA

**Ricco e svariato assortimento**

SERVIZI DA TAVOLA — COLAZIONE — CAFFÈ — THE — E DA CAMERA

TERRAGLIE BIANCHE E DECORATE DI PRUSSIA, BELGIO, FRANCIA E NAZIONALI

**DEPOSITO** Cristallerie fine — mezzo fine — Vetrami in assortimento
Specchi — Specchiera con cornice dorate o senza

Articoli per illuminazione a Petrolio

Oggetti da cucina in ferro smaltato e verniciato. — Posaterie di Alpacca, Pakfong, metallo ferrato — Cabarets, macchine da imbottigliare — Turaccioli ecc. ecc. — Articoli in latta come macchine da caffè, vaschette e secchie in latta verniciata per acqua uso toilette.

# Lastre di vetro

ALL' INGROSSO E DETTAGLIO — IN GRANDE ASSORTIMENTO

**LE INSERZIONI** dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A. Migone e C.** i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.*

**L'acqua Anticanizie di A. Migone e C.** di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti colore colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi in non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulle radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

**Grandioso Stabilimento**
LA
Viale Magenta, 66 **VITTORIA** Fuori Porta Genova
DI
**CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE**
SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO
PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

**La fabbricazione Baldizzone** sorta fra le prime in Italia per la costruzione, di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

• Fare domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano
VIALE MAGENTA, 66.

# DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico - farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, ascingando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni imitazioni costituzioni.

**N. B** Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI *Verona* col solo aumento cent. 50 per qualunque numero di scatole.

**In Udine** *presso le farmacie* **Girolami** *e* **Minisini** *e alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie ed e profumerie del Regno.*

# AMARO D' UDINE

(Premiato alla Esposizione Provinciale, 1883.)

Amaro d' Udine

**Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

# Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto dispone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

A DOMENICO BERTACCINI

**Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.**

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio.

**Cura Primaverile del Sangue**

# FERRO CHINA BISLERI

*Milano, Via Savona 16* - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

***Bibita all' acqua, di Seltz e Soda***

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

**Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth**
*Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi*

# LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

**SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI**

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE ***(provvisoriamente sospesa)***

**Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.**

**Subagente della Società in UDINE, sig.** Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti. — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofori G. B. -- **Tarcento Sig.** Cussich Girolamo -- **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Asolo, sig.** Corrà Arturo -- **Pontebba, sig.** Englaro Cesare -- **Cividale sig.** Michelini Alessandro **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

# F.LLI TREVES, Editori

MILANO, Via Palermo, 2, e Galleria V. E., 51.
ROMA Via del Corso, 383. | BOLOGNA Angolo di Via Farini. | NAPOLI Strada Forno Vecchio, 27.

È APERTA L'ASSOCIAZIONE
ALLA
EDIZIONE ILLUSTRATA

# SULL'OCEANO

DI
EDMONDO DE AMICIS
splendidamente illustrato da ARNALDO FERRAGUTI

Quanti hanno già veduti i disegni del Ferraguti, li hanno giudicati degni dello più grande ammirazione. Le immagini evocate dallo scrittore rifulgono sempre più vive: e la parola e il disegno si fondono in una splendida armonica manifestazione. — L'edizione sarà una delle più splendide uscite dalla nostra Casa, e farà onore alla letteratura ed all'arte nazionale. — Un grande successo è assicurato a quest'opera, di cui sono già accaparrate le riproduzioni all'estero.

Escirà ogni settimana una dispensa di 16 pagine in-8 grande, con ricche illustrazioni, su carta di gran lusso.
**Centesimi 50 la Dispensa.**
ABBONAMENTO ALL'OPERA COMPLETA: LIRE QUINDICI (Per gli Stati dell'Unione Postale, Franchi 20).

MILANO — DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES — MILANO

**EAU DE LYS**

**Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.**

# Avvisi in 4. a pag. a prezzi miti.

# Notizie di Borsa.

## BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

**VENEZIA, 3.**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Ital. 1 gen. | 98.47 | —.— |
| Id. id. 1 luglio | 96.30 | —.— |
| Azioni Banca V. in conto corrente di | 277. | |
| id. Banca di C. Veneto da | 290. | |
| id. Società Veneta Costruz. | 145. | |
| Id. Coto iñc V N. | 283. | |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi da | 24.75 | 25.— |

**CAMBI:** Germania sconto 5 a vista da . a . a tre mesi da 123.30 a 123.45 Francia sconto 3, a vista da 100.75 a 101.00, Londra sconto 5, a vista da 25.15 a 25.21 a tre mesi da 25.19 a 25.25. Svizzera sconto 4 a vista da . a —.— a tre mesi da —. a — Vienna - Trieste sconto 5, a vista —.— a 216 3/4 Pezzi da 20 fr.

**VALUTE:** Bancanotte Austriache, a n fiorino franchi | . a 216.—

**SCONTI:** Banca Nazionale 6 — Banco Napoli 6 —

**MILANO, 3.**

Rend. Ital. da 98.35 a .93.70 Cambi Londra da 25.19 a . Camb Francia da 100.80, —. Cambi Berlino da 124.65 a .—

**FIRENZE, 3**

Rend. Ital. 98.77, Cambi Londra 25.16 | Cambi Francia 100.90 Az. F. Mer 749 — Az. Mobiliare 647 —,

**TRIESTE, 3.**

| | | |
|---|---|---|
| Napoleoni | 9 3'.— | 9.31.1/2 |
| id. pronti per fine luglio | | |
| Zecchini | 5.50 | 5.52 |
| Lire Sterline | 11.62 | 11.69 |
| Lire Turche | | |
| Londra | 116.75 | 117.— |
| Francia | 46.30 | 46.50 |
| Italia | 46.— | 46.15. |
| Bancan. ital. | 46 — | 46.10. |
| Detta Germ. | 57.30 | 57.40. |
| Rendita aus. in carta | 89. — | 89.15. |
| Detta arg. | | |
| Ren. ungh. in oro 4 0/0 | 103.75 | 104 —. |
| id. in car. 5 0/0 | 99.65 | 99.85. |
| Credit da | 305. | 306 |
| R. Italiane, | 95.1/2 | 95.5/8 |

Croce rossa Ital. 14.— a 14.50 Lotti turchi . a . Serbi 3 0/0 36.75 a 37.25 Serbi nuovi 5.35 a 5.55

Alquanto più deboli le carte sulle quotazioni delle Borse estere, nominatamente di Parigi, dove la liquidazione si svolge con qualche difficoltà causa il rincaro del danaro.

Continuano le domande per le azioni della Tramway triestina pagatesi a 92 ex coupon.

Sostenuti i cambi pronti e domandati a consegna

**VIENNA, 3.**

Azioni Credit. 305.25 Biglietti 1860, 140.00 Detti 1864 177.— Rendita austriaca in carta 89.0? Ferrate dello Stato 229.75 Detta Settentrionali . Napoleoni 9 32.1/2 Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 344.50 Lloyd austriaco 350 Banca anglo aus. 153.80 Lombarde 138 25 Union. Banck 244.80 Landarbank 223.60 Prestito comunale viennese 147.60 Rendita austriaca in oro 109.50 Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 103.95 Detta detta in carta 5 0/0 99.80 Azioni tabacchi 125.25. Sostenuta

**LONDRA, 2**

Inglese 98.9 16 Italiane 96. 7/8

**BERLINO, 3.**

Mobiliare 161.60 Austriache 106. Lombarde 60 10. Rendita italiane 96 25

**PARIGI, 3.**

Rendita Fr. 3 0/0 94 55 Rendita 0/0 per 91.62 Rendita 4 1/2 105 45 Rend. it. 97.64 Cambi su Londra 25 14 Consolidi inglese 97.3/4 Obbligazioni ferr. italiane 335.— Cambio italiano 11/16 Ren. turca 9.40 Banca di Parigi 850. Ferrovie tunisine 495 00 Prestito egiziano 495.62 Prestito spagnuolo est 77.47 Banca di sconto 527.50 Banca ottomana 603 75 Credito fond. 1212 Azioni Suez 3.77

*Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*